

STASERA CONSIGLIO

## Vaie, inizia il Gioberto-bis tra novità e passi indietro

VAIE - Parte stasera il sesto mandato consecutivo alla guida del paese per la "Lista civica per Vaie", capitanata dal sindaco Lionello Gioberto. Il consiglio comunale d'insediamento è convocato alle 21 nella sala consiliare. All'ordine del giorno troviamo i punti "di rito": esame delle condizioni di eleggibilità, giuramento del sindaco, nomina della giunta, presentazione e discussione delle linee programmatiche, definizione degli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, elezione della commissione elettorale e surrog del consigliere dimissionario Bruno Barone, che lascerà il posto a Laura Melis. L'assemblea consiliare si presenta rinnovata per metà rispetto al precedente mandato. Tre i volti nuovi in minoranza, cinque le new-entry in maggioranza. In giunta l'unica conferma oltre al sindaco è Renzo Ricchiardone, per il resto troviamo due debuttanti... e mezzo: Enzo Merini, nominato vicesindaco, Alberto Lorusso e Giacomo Nazzi, già consiglieri nei cinque anni appena trascorsi. Per loro volontà, gli ex assessori Enzo Gioberto ed Elisabetta Serra hanno invece preferito fare un passo indietro e tornare al ruolo di



Elisabetta Serra

consiglieri. «È una decisione che avevo già messo sul piatto in primavera, quando ho deciso di continuare a far parte del gruppo - chiarisce la Serra, che tra l'altro è stata la seconda più votata con 41 preferenze - la mia scelta è dettata da motivi familiari e lavorativi: facendo l'insegnante a Vaie, nei cinque anni in cui ho fatto l'assessore all'istruzione ho spesso vissuto un conflitto di interessi che non faceva bene né al Comune, né alla scuola. Sono contenta di come sono andate le cose e sono orgogliosa di aver contribuito in modo sostanziale alla formazione della lista». Elisabetta Serra, infatti, ha giocato un ruolo da "trait d'union" tra la maggioranza uscente e il nutrito gruppo di attivisti No Tav che poi è entrato a far parte della squadra. «Come consigliere con delega all'integrazione, vorrei diventare un punto di riferimento per tutti i nuovi cittadini stranieri o immigrati. E inoltre importante che sia stata assegnata una delega specifica sulla questione Tav, una sicurezza in più per mantenere fede alle nostre posizioni. Peccato solo che in giunta non ci siano donne, ma questa non vuol essere naturalmente un'accusa a nessuno».

Marco Giavelli

## 'Fiori musicali' da applausi: i giovani talenti in concerto



L'esibizione dei giovani musicisti diretti da Carmine La Vecchia

S. ANTONINO - Hanno fatto incetta di applausi i giovani talenti valsusini che venerdì 5 giugno, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino, sono stati protagonisti della seconda edizione di "Fiori musicali", il saggio organizzato dall'associazione Schubert e dal centro culturale Pier Giorgio Frassati in collaborazione con la parrocchia. Di fronte ad un pubblico numeroso ed altrettanto caloroso, i giovani musicisti diretti da Carmine La Vecchia hanno presentato un repertorio che ha messo insieme generi e periodi diversi, miscelando le tenui sonorità della chitarra a quelle intense del violino e del flauto. Alcuni di questi ragazzi frequentano ancora le scuole elementari, altri sono allievi o ex allievi del corso ad indirizzo musicale della scuola media di Bussoleno, altri ancora stanno seguendo un percorso di studi al Conservatorio e si sono già distinti in diverse esibizioni. Ecco i loro nomi: alla chitarra classica Romina Croce, Nicolò Anselmetto, Giorgia Bellando, Lorenzo Pent, Laura La Vecchia, Lorenzo Arbrun, Valentina Balbi, Francesca Laganà e Lorenzo Maiuolo, al flauto Letizia Panero e Sonia Foglino, al violino Ludovico Pent. Il programma della serata ha alternato performance soliste, duetti ed esibizioni d'insieme. Poi il gran finale con il "Classic guitar band", un ensemble di chitarre nato nell'ambito del progetto "Scuole aperte" avviato presso la scuola media di Bussoleno con l'intento di lanciare un'esperienza di orchestra chitarristica che propone un repertorio originale adatto a questo organico.

M.G.

## ● S. ANTONINO Etica e vita con 'Speranze rare'

S. ANTONINO - "Speranze rare": un'occasione per riflettere sul senso della vita, soprattutto quando la malattia e il dolore prendono il sopravvento. E questo il filo conduttore del lavoro teatrale che questa sera, venerdì 19 giugno, verrà presentato alle 21 nel cortile parrocchiale delle absidi oppure nella chiesa parrocchiale in caso di maltempo. La serata, a scopo benefico, è organizzata dal centro culturale Pier Giorgio Frassati di Sant'Antonino in collaborazione con la parrocchia e con l'associazione Almadeira. L'atto unico di Marta Martinelli, Cecilia Ravaioli e Miriam Farabegoli, realizzato in collaborazione con l'Eamas, Associazione europea amici sindrome di McCune-Albright, focalizza l'attenzione sui temi etici e sul dibattito scaturito dai recenti fatti di attualità, su tutti la delicata vicenda che ha coinvolto Eluana Englaro. «Un teatro necessario - sottolineano i promotori - nato per stimolare la riflessione e il senso critico, per riscoprire la speranza fra le pieghe del dolore, per trovare conforto anche nella malattia». La serata si concluderà con un momento di dibattito in cui il pubblico avrà la possibilità di confrontarsi con le attrici e con Walter Del Pos, presidente dell'Eamas. Le eventuali offerte raccolte saranno devolute alle popolazioni terremotate dell'Abruzzo e a tutte le famiglie seguite dalla parrocchia che vivono situazioni di disagio economico.

## ● BORGONE Una donna si suicida nel canale

BORGONE - Una donna di 69 anni di Borgone si è tolta la vita nella giornata di martedì. Il cadavere è stato rinvenuto a tarda sera dalle squadre del gruppo di Protezione civile e del Servizio emergenza radio Grvs, allertate dai carabinieri di Borgone: il corpo privo di vita, ritrovato nel canale tra Borgone e San Valeriano, era rimasto impigliato nelle griglie di filtraggio della centrale idroelettrica.

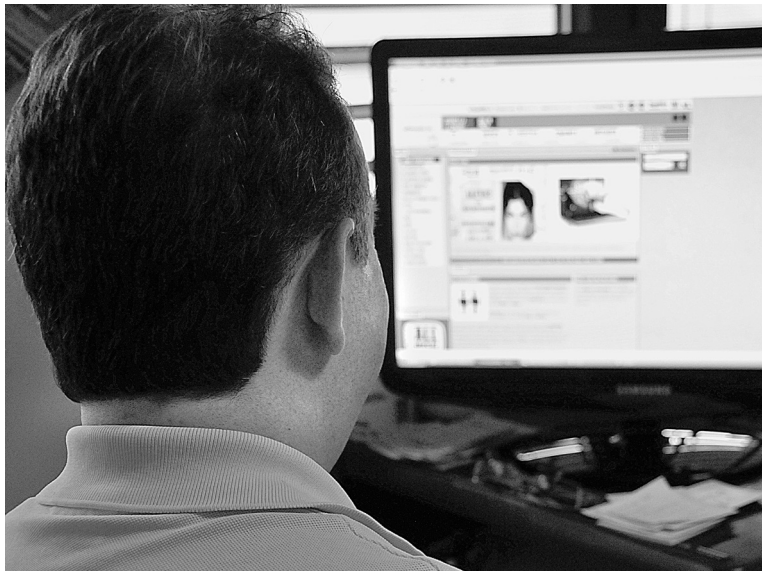
# Denaro in cambio di rapporti Patteggia due anni di carcere Pena 'leggera' ad un imprenditore valsusino

di PAOLO PACCÒ

HAPATTEGGIATO una condanna a due anni di reclusione, una multa di 6mila euro ed un congruo risarcimento alle parti lese, P.L., 30 anni, il piccolo imprenditore edile valsusino comparso ieri mattina davanti al giudice con la pesante accusa di induzione alla prostituzione di minori per cui era detenuto fin dal 23 settembre dello scorso anno.

Le due vittime, attualmente maggiorenni, all'epoca dei fatti avevano 16 e 17 anni: entrambe sarebbero state contattate dall'imputato l'estate scorsa attraverso "The Club" la "community" televisiva creata e lanciata da All Music che offre a ragazzi e ragazze di tutta Italia la possibilità di conoscersi attraverso sms, mms e video. Stando alla ricostruzione effettuata dalla procura di Torino, dopo essersi messo in contatto con le due ragazze, P.L. avrebbe anche offerto loro del denaro in cambio di rapporti sessuali.

«Siamo più che soddisfatti per il verdetto scaturito dall'udienza preliminare - commenta Aldo Cristini, del foro di Milano, il legale che in questi mesi ha assistito l'imprenditore valsusino chiedendo per lui più volte ma invano i domiciliari in so-



stituzione del carcere - Il giudice ha voluto infatti tutelare al massimo le due vittime attraverso un cospicuo risarcimento del danno subito: risarcimento che è stato maggiore per quella delle due ragazze che aveva sostenuto di aver subito una violenza». Con capi di imputazione del genere la condanna avrebbe potuto essere decisamente più pesante, partendo da un minimo di sei anni. Il legale invece ha chiesto ed ottenuto la

sospensione condizionale della pena tanto che ieri pomeriggio, dopo quasi nove mesi trascorsi in carcere, P.L. ha potuto tornare a casa. «Il mio assistito si era rivolto al sito in questione convinto di avere a che fare unicamente con persone maggiorenni - aveva sempre sostenuto il legale - e quando ha incontrato le due ragazze non ha certo potuto verificare quale fosse la loro età. Le ricariche telefoniche e gli altri regali che le due hanno ricevuto non si possono quindi considerare come merce di scambio per le prestazioni ottenute». In confronto ai provvedimenti cautelari sono stati particolarmente severi dal momento che le accuse mosse nei suoi confronti rientrano in quelle perseguibili dalle norme contenute nel decreto legge sul "pacchetto sicurezza" convertito in legge un mese fa, che ha introdotto l'obbligo della custodia cautelare in carcere sino alla scadenza dei termini previsti: nel caso specifico, un anno.

## Vaie: Raceline fuoripista, ma 'in sicurezza' Piccolo incidente durante la domenica di solidarietà per l'Abruzzo

VAIE - Piccolo imprevisto, per fortuna senza gravi conseguenze, nella domenica di festa dedicata ai motori e all'Abruzzo: in uno dei tanti giri di prova che Raceline Valsusa e Raceline Sport hanno offerto ai numerosi appassionati che hanno partecipato alla quarta edizione di "Emozioni in sicurezza", una delle Fiat Panda della scuderia vaiese è andata a sbattere contro il muretto che costeggia la centrale via Martiri, più o meno di fronte all'ufficio postale.

L'incidente è avvenuto intorno alle 16,30, quando la manifestazione si avviava ormai alla conclusione: «Stavo per effettuare l'inversione a sinistra - racconta Bruno Barone, che procedeva in direzione statale 25 al volante della vettura da rally - poi a causa di un problema tecnico all'impianto frenante abbiamo urtato il muretto lì vicino». A bordo con lui c'era un ragazzino di 13 anni di Bruzolo: oltre al comprensibile spavento, entrambi hanno riportato qualche lieve acciaccio dovuto alla botta, ma



Lo stand della Raceline durante l'aperitivo a quattro ruote di domenica scorsa

niente di più. «Potendo contare sulla presenza in loco della Croce rossa, che ringraziamo una volta di più per la collaborazione, ci siamo subito sottoposti a tutti gli accertamenti del caso - sottolinea Barone - per fortuna non ci siamo fatti praticamente niente: erava-

mo infatti legati e "imbrigliati" a dovere, come sempre in questi casi. Sono inconvenienti che purtroppo possono capitare, ma queste auto sono talmente sicure che è difficile farsi male, e il piccolo fuori programma di domenica lo dimostra. Peccato, perché per

il resto è stata una stupenda domenica di festa». A questa quarta edizione di "Emozioni in sicurezza" era infatti abbinato il primo "Aperitivo a quattro ruote", che ha aperto la giornata nella tarda mattinata di domenica. La Raceline ha allestito il suo stand all'angolo tra via Martiri della Libertà e via 1° Maggio, dove gli appassionati hanno anche potuto ammirare dal vivo le vetture che hanno scritto la storia dei rally contemporanei. Il tutto in uno scenario particolarmente suggestivo, nel cuore del centro storico, trasformato per l'occasione in un "salotto" all'aria aperta con decine di tavolini a disposizione del pubblico. Nel pomeriggio sono poi iniziate le prove sulle vetture da corsa, a cui si sono iscritti una sessantina tra bambini, ragazzi e giovani appassionati di rally e motori. Tutto il ricavato è stato devoluto a favore delle popolazioni terremotate dell'Aquila: in totale sono stati raccolti 131 euro. «Ringraziamo tutti per la partecipazione - conclude Barone - ai fondi raccolti durante la giornata,aggeremo un congruo contributo da parte della società Raceline».

Marco Giavelli

## S. Antonino: 'Musica dell'anima' per Maria Orsola



Sopra, il gruppo teatrale che domani salirà sul palco di Sant'Antonino; a lato, Maria Orsola

S. ANTONINO - "Ricominciare" era il motto che Maria Orsola aveva scelto per non abbattersi di fronte alle difficoltà, per vivere ogni istante con amore, anche nel dolore. Con questo spirito i giovani del complesso che porta il suo nome presenteranno a Sant'Antonino lo spettacolo "Musica dell'anima" dedicato proprio alla figura di Maria Orsola Bussone, di cui si sta concludendo a Roma il processo di beatificazione. L'appuntamento è per domenica 21 giugno alle 21,30 nel cortile parrocchiale delle absidi.

Il recital ripercorre con musica, canti, video, coreografie e brani tratti dal suo diario

l'esperienza della giovane serva di Dio, nata a Vallo Torinese il 2 ottobre 1954 e diventata un esempio nell'apostolato, nella preghiera giornaliera e nella fedeltà al Vangelo. Un amore che nacque dall'incontro a soli 13 anni con la spiritualità dell'Unità del Movimento dei Focolari fondato da Chiara Lubich, a cui parteciparono 44 persone di Vallo tra cui anche Maria Orsola. Così prese forma il complesso "Gen '70", in cui lei stessa cantava come solista. Ma il 10 luglio 1970, quando aveva soltanto 15 anni, Maria Orsola morì fulminata da un phon difettoso a Ca' Savio di Venezia, in un campo

La sua figura diventò negli anni un modello per tanti giovani. Di lei parlò pubblicamente anche Giovanni Paolo II durante la sua visita a Torino del 1988. E nel 1996 il cardinal Giovanni Saldarini aprì solennemente il processo di beatificazione. Oggi il suo testimone è stato raccolto dai giovani del complesso "Maria Orsola", che con rinnovato slancio hanno messo in piedi il recital "Musica dell'anima", presentato per la prima volta a Vallo il 2 giugno 2007. Poi è stato portato a Roveleto di Cadeo, nel piacentino, nuovamente a Vallo e quindi a Settimo. Ora tocca a Sant'Antonino.

M.G.



scuola parrocchiale dove faceva l'animatrice.